

Piano acustico Ok in aula alle regole sul rumore

Territorio

Stabiliti i limiti
per le varie zone della città
Per concerti e sport
al massimo 12 deroghe l'anno

Approvata in consiglio comunale la delibera sulla "zonizzazione acustica", adottata a dicembre e tornata in aula dopo la fase delle osservazioni.

La zonizzazione acustica consiste nella suddivisione del territorio comunale in aree omogenee in funzione della loro destinazione d'uso, della morfologia del territorio, della viabilità e dei trasporti, della presenza o meno di infrastrutture rumorose. Ad ogni area comunale sono associati dei valori limite di rumore in ter-

mini di emissione delle singole sorgenti, di livelli assoluti immessi in una zona dall'insieme di tutte le sorgenti sonore presenti, di livelli di qualità ai quali tendere nel tempo. Le sei classi in cui suddividere il territorio vanno dalla 1 (la più protetta) alla 6 (area industriale). Il regolamento, insieme alle varie tipologie di attività e alle deroghe ipotizzate, dettaglia la gestione degli esposti, i controlli e le misure (demandati ad Arpa) e le sanzioni.

Nel caso di manifestazioni occasionali (culturali, ricreative, musicali, sportive, danzanti) sono consentite deroghe al tetto massimo di decibel al massimo 2 volte al mese e per un totale di 12 volte l'anno.

«Ora lo strumento c'è - nota l'assessore **Bruno Magatti** - e

sappiamo quali zone vanno tutelate. Il passo successivo sono le operazioni di bonifica acustica, con interventi che vanno dagli edifici comunali alla mobilità».



Peso: 11%